



ALL'OPERA COME GESÙ

**VIVIAMO LA QUARESIMA del GIUBILEO DELLA MISERICORDIA
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI**

INIZIARE LA QUARESIMA...

ATTIVITÀ: Prepariamo delle schede in cui sono presenti delle figure di personaggi del Vangelo e attacchiamole sul muro di una stanza. I ragazzi potranno girare, leggere le schede e scegliere quale dei personaggi proposti li rappresenta di più. È importante che nelle schede ci siano scritte le informazioni fondamentali relative al personaggio: chi era, cosa faceva, dove e perché ha incontrato Gesù, cosa ha fatto dopo averlo incontrato. Si dovranno inserire figure «positive» (es. il cieco nato) e «negative» (es. il giovane ricco).

Per i più grandi, possiamo chiedere direttamente ai ragazzi di pensare ad un personaggio del Vangelo nel quale, per qualsiasi motivo, si riconoscono. Dovrà trattarsi di una persona che Gesù incontra nel suo cammino e che sentono per qualche ragione particolarmente vicina.

PREADOLESCENTI: chiediamo ora ai ragazzi di camminare per la stanza e condividere di volta in volta con un altro compagno la propria riflessione, spiegando per quale motivo hanno scelto quella determinata figura. Infine chiediamo ai ragazzi di lavorare nuovamente da soli e scrivere su un foglio di carta quello che è il loro impegno per la Quaresima, invitandoli a rifarsi alla figura che hanno scelto, o a una che hanno sentito dagli altri ragazzi. Ad esempio «Come il cieco nato, anche io...». Tutti i foglietti verranno poi raccolti in un'unica cesta; si potrebbe pensare di portare la cesta all'offertorio nella Messa della domenica successiva.

- Per i più piccoli è importante avere qualcosa di concreto che li porti a pensare cosa significhi prepararsi al dono più grande, il dono della Vita. Gesù ha donato la sua vita per ciascuno di noi. È giusto allora prepararsi a questo momento donando qualcosa di noi, tempo, energia, attenzione, affetto.

ADOLESCENTI: dopo aver condiviso con tutti la figura che si è scelta e averne spiegato il motivo, chiediamo ai ragazzi di scrivere in che modo loro stessi possono lasciarsi toccare dall'incontro con Gesù, cosa possono cambiare nella loro quotidianità, rifacendosi sempre a una delle figure incontrate.

- In questo modo li si può portare a riflettere su quanto, forse troppo spesso, il nostro essere cristiani si riduca semplicemente ad un andare all'incontro di catechismo e a Messa. Entrambi questi momenti sono importantissimi, ma non hanno basi se non si fondano sulla Parola di Gesù, che dobbiamo tutti imparare a riscoprire e attualizzare nella nostra vita.

VIVERE LA QUARESIMA...

È la Quaresima del Giubileo della Misericordia. Papa Francesco aprendo la Porta santa in San Pietro, ha invitato tutti, grandi e piccoli, a rivolgere la loro attenzione agli ultimi, ai poveri. Ma chi sono i poveri? Molto spesso non ci accorgiamo di quanto noi stessi siamo poveri, non materialmente ma spiritualmente.

PREADOLESCENTI: chi è povero per me? Chiediamo ai ragazzi, divisi in piccoli gruppi di cinque o sei persone, di pensare a chi sono i poveri che incontrano nella loro quotidianità e chiediamo loro di realizzare una piccola scenetta in cui mostrano una situazione tipica che coinvolga il «povero» che hanno immaginato.

- Molti, probabilmente, identificheranno il povero nel mendicante, in chi non ha lavoro, in una persona insomma a cui mancano i beni materiali. Ma qualcuno, forse, comprenderà che è «povera» anche una persona che non ha amici, che non ha relazioni, che non ha punti di riferimento. Possiamo capire insieme come la povertà non sia solo mancanza di qualcosa di concreto ma molto più spesso la mancanza di affetto, di legami, di qualcuno su cui fare riferimento. Possiamo così incoraggiare loro ad arricchirsi di relazioni vere, sincere e profonde.

ADOLESCENTI: viviamo in un mondo in cui abbiamo tutto a portata di mano, eppure desideriamo sempre qualcosa di più, di diverso, di nuovo. Proponiamo ai ragazzi due cartelloni, uno su cui c'è scritto "COSA HO" e sull'altro "COSA VORREI". Consegniamo a ciascuno due post-it e chiediamo loro di scrivere, anonimamente, una risposta da attaccare su ciascuno dei due cartelloni.

- In entrambi i cartelloni troveremo scritti oggetti materiali, i-phone, tablet, computer, giochi, vestiti, ma probabilmente troveremo anche dell'altro. Se nessuno dovesse scrivere che ha amici, legami, affetti, persone a cui voler bene e che ci vogliono bene, punti di riferimento, spetta agli educatori ricordare loro tutte queste cose che li rendono RICCHI davvero.

Spesso siamo troppo concentrati a guardare fuori di noi e non ci accorgiamo che le cose più preziose sono le persone che abbiamo accanto. La nostra povertà si manifesta quando non dedichiamo del tempo alle persone a cui teniamo davvero, quando litighiamo con i nostri amici, quando non troviamo del tempo da dedicare alla preghiera e a se stessi.